



Piano del Mare

Audizione Unem su

«Sicurezza»

Roma, 06.06.2024

Chi è Unem

Unione Energie per la Mobilità riunisce le **principali imprese** che operano nei settori della raffinazione, dello stoccaggio e della distribuzione di **carburanti e combustibili derivati dal petrolio e da altre materie prime rinnovabili** e nella **ricerca e sviluppo di nuove soluzioni low carbon**

Il cambio di nome da **Unione Petrolifera** a **Unione Energie per la Mobilità** nasce dall'esigenza di rappresentare al meglio il **progressivo mutamento della nostra realtà industriale e distributiva** avviato da tempo in linea con il processo di **decarbonizzazione**



I numeri della filiera



11 raffinerie e 2 bioraffinerie, di cui 6 nel Mezzogiorno, che garantiscono la copertura della domanda di carburanti, lubrificanti e bitumi

Una rete di distribuzione composta da **21.700 punti vendita** e oltre **100 depositi** con capacità superiore a 3.000 mc

Una rete di oleodotti di 2.700 km

Il comparto distribuisce:

120 milioni litri/giorno di **carburanti**, di 5 milioni di **biocarburanti**

17 milioni litri/giorno di **jet fuel**

10 milioni litri/giorno di prodotti per la **navigazione**

1,4 milioni di litri/giorno di **lubrificanti**

4,4 milioni kg/giorno di **bitumi**



150 mila occupati (diretti e indiretti) altamente qualificati

Oltre **100 miliardi di euro** di fatturato annuo

Un contributo alla bilancia commerciale pari a **25 miliardi di euro/anno** in termini di valore delle esportazioni

Un valore aggiunto all'economia di **2,4 miliardi di euro/anno**

Contribuisce allo **sviluppo di numerose aziende di piccole e medie dimensioni**, fortemente specializzate

Investiti ultimi 20 anni **oltre 20 miliardi di euro**, soprattutto per la salvaguardia ambientale e la sicurezza

Oltre **1.000 brevetti** registrati



Piano del Mare – Direttrice «Sicurezza»

- La movimentazione del greggio, dei feedstock rinnovabili e dei prodotti finiti fossili e low carbon, che garantiscono il soddisfacimento di oltre il 90% della domanda per il trasporto in Italia, avviene principalmente via mare;
- Pertanto, la sicurezza, intesa nelle sue molteplici sfaccettature, è cruciale per il downstream petrolifero;



- **Sicurezza delle infrastrutture**
 - I terminali petroliferi presenti nei porti applicano le norme di sicurezza c.d. Port Security. Questo livello di presidio ha consentito di evitare all'interno dei porti eventi di effrazioni agli oleodotti;
 - Le effrazioni agli oleodotti che hanno colpito la rete, in particolare negli anni 2015-2016, si sono ridotte in maniera significativa grazie alla centralizzazione dell'azione investigativa e il relativo coordinamento con le Forze di Polizia locali;
- **Sicurezza informatica**
 - Le strutture petrolifere ed energetiche sono considerate infrastrutture critiche di interesse pubblico e svolgono un ruolo di servizi essenziali;
 - L'alto livello di automazione degli impianti di produzione e distribuzione dei carburanti e l'utilizzo di tecnologie per la gestione dei processi hanno richiesto un potenziamento della sicurezza informatica per tutelare sistemi «aperti» e connessi;
 - Il settore si è già attivato per mettere in atto sistemi di protezione in grado di aumentare la resilienza delle proprie infrastrutture e della supply chain e ha avviato un dialogo con le istituzioni anche in vista del prossimo recepimento della Direttiva NIS 2 (Network and Information Systems – Direttiva (UE) 2022/2555);



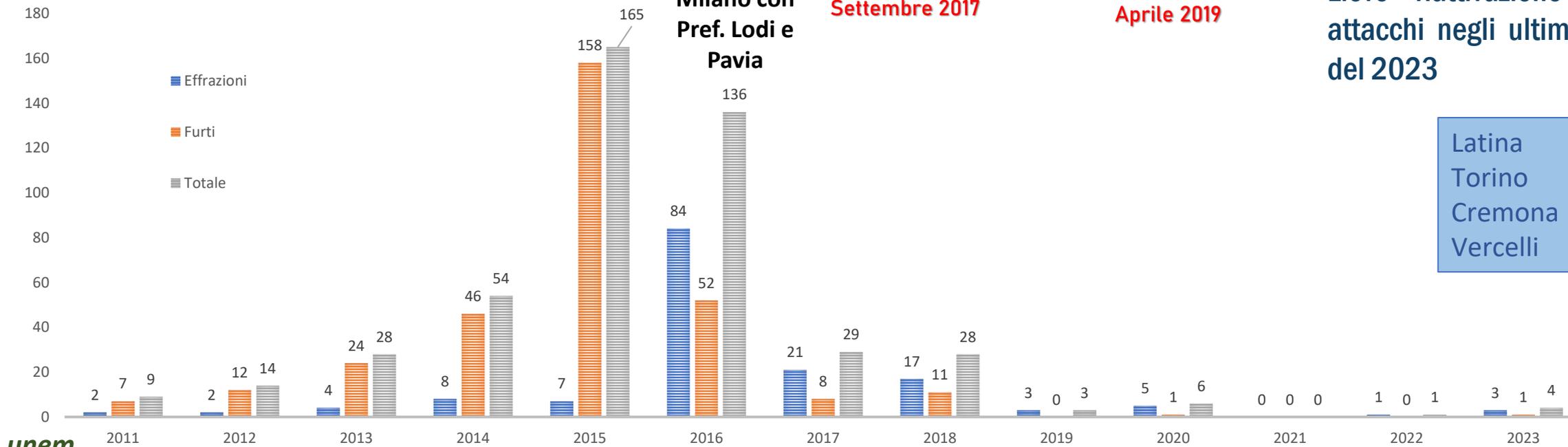
Piano del Mare – Direttrice «Sicurezza»

Attacchi oleodotti: serie storica 2011-2023 e azioni in campo

DCPC

Acronimi
 DCPC: Direzione Centrale di Polizia criminale – Dip. Pub. Sicurezza Ministero Interno
 CPOSP: Comitato provinciale Ordine e Sicurezza pubblica
 FFP: Forze di polizia (Arma, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria)

FFP



Circolare 26 luglio 2016

Incontro CPOSP Milano con Pref. Lodi e Pavia

Operazione enigma CC Pavia Settembre 2017

Circolare 29 gennaio 2018

Arresto banda fiumicino CC Ostia Aprile 2019

- Lieve riattivazione degli attacchi negli ultimi mesi del 2023

Latina
 Torino
 Cremona
 Vercelli

5

unem

Fonte: Dati in tempo reale da portale SAO

Progetto tutela degli oleodotti (2015)

7 Corsi di aggiornamento per FFP

- ✓ 3 nel 2018
- ✓ 2 nel 2019
- ✓ 2 nel 2021

- Sicurezza degli approvvigionamenti energetici
 - La disponibilità dei prodotti petroliferi è strategica per assicurare l'approvvigionamento energetico del Paese, in particolare nel settore del trasporto merci e persone, condizionando dunque l'operatività industriale e la vita quotidiana dei cittadini;
 - Il movimentato di fuels attraverso le rotte marittime è circa 170 milioni di tonnellate l'anno, anche in relazione ai cabotaggi con le isole;
 - Il quadro geopolitico attuale impatta direttamente sulle rotte commerciali, incidendo sull'operatività, sui costi di navigazione e sui rischi di fenomeni di «contrabbando»;
 - Le sanzioni alla Russia imposte alla crisi ucraina sono state in alcuni casi aggirate mediante il trasbordo da nave a nave per nascondere l'origine o la destinazione del carico ovvero tramite le giurisdizioni di Paesi terzi, al punto che l'Unione Europea ha varato, nei pacchetti di sanzioni, misure sempre più stringenti volte a contrastare l'elusione delle sanzioni;
 - La crisi del Mar Rosso con gli attacchi Houthi ha imposto una diversificazione delle rotte e un conseguente allungamento delle tratte percorse;
 - Il settore energetico-petrolifero, direttamente investito da entrambe le crisi citate, ha risposto aumentando la propria flessibilità, orientando gli acquisti verso rotte meno critiche (e.g. Stati Uniti, Africa, Nord Europa), seppure a fronte di un inevitabile innalzamento dei costi di trasporto





**Vi invitiamo a seguirci sui
nostri canali social**

 www.unem.it  [@unem_it](https://twitter.com/unem_it)  [/company/ unem](https://www.linkedin.com/company/unem)